



L'Alpino Modenese

L'Alpino Modenese - quadrimestrale della Sezione ANA di Modena - anno XXVIII n. 79-AGOSTO-2025

Aut. Tribunale di Modena n. 1429 del 11/03/1998 - Iscrizione R.O.C. n. 30150 del 29/08/2017 - TARIFFA R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A.
CONTIENE IP - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. In L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Modena Costo € 0,15 -
Resi al mittente: in caso di mancato recapito inviare a Modena CD per restituzione al mittente previo pagamento resi

Il 21 aprile 2025, lunedì dell'Angelo, alle 7:35 nella Casa Santa Marta in Vaticano

PAPA FRANCESCO E' ANDATO AVANTI

Del Santo Padre "Andato avanti" è già stato detto tutto da tutti.

Io voglio ricordarlo con un suo scritto sulla morte che, a mio parere, si collega al nostro modo di dire: «**Andare avanti**».

«**La morte non è la fine di tutto, ma l'inizio di qualcosa. E' un nuovo inizio**».

Lo ha scritto **Papa Francesco**, il 7 febbraio scorso, nella prefazione al libro del cardinale Angelo Scola dal titolo "**Nell'attesa di un nuovo inizio. Riflessioni sulla vecchiaia**", «La vita eterna, è iniziare qualcosa che non finirà. Ed è proprio per questo motivo che è un inizio nuovo perché vivremo qualcosa che non abbiamo mai vissuto pienamente: l'eternità».

Così noi Alpini, con il nostro "Andare avanti", vogliamo allontanare il significato di morte come fine di tutto.

Lo intendiamo come un precedere altri per un inizio nuovo.



GRAZIE PAPA FRANCESCO

Vittorio C.

ASSEMBLEA GENERALE DI PROTEZIONE CIVILE

CASTELVETRO 23 MARZO 2025

Novità all'Assemblea generale di Protezione Civile della Sezione A.N.A. di Modena: **Alberto Masetti** è il Coordinatore delle attività e dell'organico della stessa. La riunione inizia con il doveroso momento di raccoglimento in onore del Tricolore, del Vessillo Sezionale e di tutti gli Alpini "Andati avanti".

Da verifica risultavano presenti 80 Volontari di P.C.

Al tavolo relatori: Presidente Stefano Odorici, Tesoriere Sezionale e ANA RER Franco Muzzarelli, Coordinatore di Protezione Civile Alberto Masetti, Segretaria ANA RER Laura Gaidolfi, Dirigenti ANA RER: Mauro Ghirardelli e Diego Gottarelli.

Segretario dell'assemblea Vittorio Costi.



Il Presidente saluta i presenti ed esprime il suo parere positivo sul numero dei presenti alla riunione, ringraziando chi si presta a dare il proprio contributo personale alla nostra Protezione Civile.

Ha poi preso la parola il Coordinatore di Protezione Civile **Alberto Masetti**, che ha esposto le attività svolte nel 2024.

Non sono mancate le emergenze idrauliche che hanno colpito le nostre zone; infatti, a Maggio una squadra di volontari del Gruppo di Savignano è intervenuta nel proprio Comune. Altre squadre come cucina, telecomunicazioni e supporto logistico sono invece intervenute nel territorio romagnolo. La ricerca di un disperso in territorio montano ha visto la partecipazione del Nucleo Cinofilo della sezione di Modena.

Non sono mancate anche le esercitazioni, corsi formativi e campi scuola, alcuni esempi:

corso fuoristrada a Palagano - corso TLC - corso formatori ANA RER a Braida – campo scuola X-Man Vignola.

Il coordinatore Masetti, si è soffermato sugli aspetti positivi e negativi nella collaborazione con Consulta ed ANA RER, sollevando svariate problematiche che saranno da risolvere per un futuro associativo più sano e produttivo.

A seguire, si sono succeduti gli interventi dei responsabili di specialità: **AIB, Carmelo Briguglio; Alpinistica Leandro Vivi; Cinofili Giuseppe Carboni; Cucina Giovanni Vacondio; Segreteria Protezione Civile Fabrizio Pavarelli e Telecomunicazioni Roberto Castelfidardo.**

Sono subentrati negli interventi della giornata i dirigenti ANA RER: **Diego Gottarelli, Mauro Ghirardelli** ed a seguire la segretaria **Laura Gaidolfi** che ha rimarcato la mancanza di Corrado Bassi come fondatore e collante fra Dirigenza e Presidenza. L'Assemblea si è poi conclusa attraverso un dibattito in cui i volontari hanno presentato vecchie e nuove proposte. Al termine della giornata, il Presidente ed il Coordinatore di P.C. hanno consegnato diplomi e medaglie ai volontari in uscita dalla Protezione Civile per raggiunti limiti d'età.

Vittorio C.



MODENA DI CORSA CON L'ACADEMIA: SPORT, SOLIDARIETA' E SPIRITO DI COMUNITA'

MODENA – Più di tremila iscritti e quasi trecento cadetti riuniti a Modena da Livorno, Bergamo e Pozzuoli hanno partecipato a “Modena di Corsa con l’Accademia” chiudendo così in bellezza la settimana dei giochi inter-accademie.

Ai più di tremila partecipanti, esordienti o recidivi in una delle precedenti ventotto edizioni, “Modena di Corsa con l’Accademia Militare” vede aggiungersi, in via eccezionale, tre plotoni di podisti-cadetti, reduci dal recente Torneo Inter-Accademie che ha visto trionfare Modena sui navali di Livorno, sugli avieri di Pozzuoli e sui finanzieri di Bergamo. Lo sport chiama altro sport, come visto, e i ragazzi che si sono fatti onore sui campi da gioco e da gara modenese hanno chiesto e ottenuto di fermarsi un giorno in più. È stata una giornata splendida per correre a Modena, prima solenne con l’alzabandiera mai così partecipato e l’inno cantato a squarciaogola dalle quattro Accademie, poi con lo scatto liberatorio davanti al meraviglioso sfondo offerto da Palazzo Ducale.

“Questa manifestazione sportiva incarna i valori militari di spirito di corpo e senso di appartenenza, fondendoli con l’amicizia e il sostegno reciproco, per sostenere l’importante opera dell’Associazione Gli Amici del Cuore”, ha dichiarato il Comandante dell’Accademia Generale D. Scalabrin.

Sono stati donati 9180 € all’associazione “Gli amici del cuore” in prima linea dal 1993 nella lotta contro le malattie cardiocircolatorie.



MEZZA MARATONA D'ITALIA - MARANELLO - MODENA

Lo scorso 30 marzo 2025 la Protezione Civile della Sezione di Modena e vari Alpini dei gruppi appartenenti al nostro territorio sono stati chiamati in aiuto alle forze dell’ordine durante l’evento podistico di livello Internazionale “Mezza Maratona d’Italia – Memorial Enzo Ferrari”, percorso di 21 km da Maranello a Modena, e altri 2 percorsi di 10 km e 5 km nel territorio di Maranello.

Il servizio consisteva nel presidiare incroci e attraversamenti per rendere sicuro lo svolgimento dell’evento.

Le Nostre forze erano principalmente distribuite su Maranello con più di 30 volontari tra Protezione Civile e Alpini.

La squadra Telecomunicazioni con le apparecchiature radio della Sezione e dei volontari del nucleo TLC permetteva le comunicazioni con le forze dell’ordine e con tutta la catena volontari nei punti strategici.

Altri volontari Alpini erano distribuiti nei comuni di Fiorano e Formigine.

All’evento erano presenti anche gli atleti del Gruppo Sportivo della Sezione, i quali si sono ritenuti soddisfatti della loro gara ed emozionati nel veder in servizio tanti Cappelli Alpini.

Un ringraziamento a tutti per il servizio svolto da parte del Coordinatore di Protezione Civile.

Alberto Masetti



X-MAN 2025 – LA PROTEZIONE CIVILE PER LE CLASSI SUPERIORI



A Vignola, sabato 29 Marzo, si è tenuta una nuova edizione del campo scuola di Protezione Civile per le scuole superiori aderenti del comprensorio di Vignola.

Impegnati nella giornata di promozione i nostri volontari e le nostre specialistiche (Alpinistica - Antincendio Boschivo - Cinofili - Cucina - Segreteria - TLC), alla quale va un

grossa ringraziamento per l'impegno nell'insegnare e coinvolgere i ragazzi.

Ancora una volta abbiamo avuto riscontri positivi dai giovani partecipanti, sorpresi e incuriositi da queste attività.

Ringraziamo ancora le nostre donne e i nostri uomini per aver dimostrato le nostre potenzialità.

Paolo Siragusa

ESERCITAZIONE PROTEZIONE CIVILE A.N.A. A FIORANO



Lo scorso 5 aprile 2025, nel Parco del Castello di Spezzano, si è svolta un esercitazione di Protezione Civile che ha visto partecipare più di 30 volontari tra cucina, segreteria, telecomunicazioni, alpinistica e volontari operativi in cantiere.

L'esercitazione consisteva nella pulizia del verde del parco e nella potatura di alcune piante ad alto fusto (foto a lato).

Per quest'ultima attività è stato richiesto l'ausilio della squadra alpinistica, con alcuni volontari arrivati dalla Sezione di Bergamo abilitati nei lavori in fune per operare sempre al massimo della sicurezza.

La pulizia del parco è stata svolta anche in previsione dell'Adunata Sezionale del 14/15 giugno a Fiorano.

Il tutto si è concluso con un pranzo offerto ai volontari dal gruppo Alpini di Fiorano nella loro sede.

A.M.



96^a ADUNATA NAZIONALE ALPINI BIELLA

Foto: Chiara Ingrami

Biella ha accolto uno degli eventi più sentiti e partecipati d'Italia: la 96^a Adunata Nazionale degli Alpini.

Il motto scelto per l'edizione del 2025 è "Alpini portatori di speranza", un messaggio potente, che si pone in ideale continuità con quello dell'anno precedente a Vicenza, "Il sogno di pace degli alpini". Due espressioni che parlano al cuore del Paese, richiamando il senso profondo dell'impegno alpino: costruire ponti di solidarietà, pace e aiuto concreto.

Dopo le Sezioni lontane e estere, l'incendere della sfilata alpina ha proseguito lungo la via Emilia, fino a raggiungere Modena, con la Sezione fondata nel 1921. Ad aprire il corteo è la Banda "gialla" di Montefiorino, accompagnatrice consueta dell'evento insieme alla Banda di Fanano, mentre dal Libro Verde della Sezione modenese emergono numeri che raccontano un'opera silenziosa ma incessante: 32.750 ore lavorate e 78.500 euro donati.

La Protezione Civile modenese conta 280 volontari, sempre pronti a intervenire, come dimostrato durante le recenti calamità locali e nazionali. Sul vessillo della Sezione, scortato in

sfilata dal presidente Odorici e dal Consiglio Direttivo, brillano tre Medaglie d'oro al valor militare, dedicate al tenente Boselli, al colonnello Tavoni e al tenente Barbieri. Il loro motto è chiaro e diretto: "Da noi non si passa se non sei determinato a darti da fare, a lasciare qui il tuo sudore e la tua generosità per il bene di tutti".

Modena, che ospitò una storica adunata nazionale il 13 e 14 maggio 1978, oggi conta 3.537 soci, di cui 2.356 alpini, 127 aiutanti e 1.054 aggregati, suddivisi in 38 gruppi attivi in tutta la provincia. Zona di storico reclutamento alpino, i giovani modenesi furono spesso assegnati alle Brigate Cadore e Julia. Accanto al valore militare, anche il valore civile si esprime attraverso le Medaglie ottenute per gli interventi in Valtellina, Abruzzo e Valpadana.

La narrazione storica si intreccia al presente, come ricordato dallo speaker: "Anche la sezione di Modena fu costituita per volontà dell'alpino Angelo Manaresi. Nell'inverno del 1921 fu costituito il Gruppo, allora Plotone di Sestola, alle dirette dipendenze della sede nazionale.

Nel gennaio del 1922 fu fondata la Sezione, allora Battaglione di Modena, alla quale aderirono via via tutti i gruppi, a partire ovviamente dal Gruppo di Sestola".

Prima della nostra Sezione (e di quella Bolognese – Romagnola) ha sfilato il secondo Raggruppamento della Protezione Civile, che comprende 14 Sezioni della Lombardia e 5 Sezioni dell'Emilia-Romagna.

Le Sezioni sono sempre anticipate dagli uomini in giallo, gli uomini della Protezione Civile, "coloro sempre pronti a dire sì, sempre pronti a sporcarsi le mani, sempre pronti a intervenire. E quando hanno finito il loro lavoro è sufficiente un grazie".

Nel raggruppamento, sono 4.470 i volontari coinvolti: 2.129 alpini, 1.927 soci aggregati, 414 amici. Tra loro, ben 765 sono donne, testimoni di un impegno che non ha confini né barriere.

Marco Capriglio

I numeri della sfilata Sezione di Modena:

Alpini, Amici e Aggregati n. 198

Gruppi Alpini n. 35

Consiglieri n. 14

Presidenti di Commissioni n. 3



Foto: Chiara Ingrami

96[^] ADUNATA NAZIONALE ALPINI - BIELLA - SCATTI DALLA SFILATA



GRUPPO ALPINI DI CASTELVETRO SULLA VIA PER L'ADUNATA DI BIELLA

La partecipazione all'Adunata Nazionale A.N.A. di Biella ha presentato molte difficoltà nel reperimento di alberghi e strutture per soddisfare i pernottamenti dei gruppi che avevano deciso una presenza di più giorni. Il Gruppo di Castelvetro, rinforzato da alpini dei Gruppi di Maranello, Montese, Pavullo, Sassuolo e Savignano S.P., il sabato precedente l'adunata ha dovuto pernottare a Casale Monferrato, a 75 km dal capoluogo piemontese. È stata comunque un'opportunità per percorrere il territorio monferrino con visita ad un'azienda vitivinicola di Ozzano Monferrato e successivo pranzo tra i vigneti nella loro struttura adibita a punto vendita e degustazione. Le varie specialità della cucina locale ci sono state servite all'aperto accompagnate da un'apprezzata gamma di vini piemontesi. Nel pomeriggio salita ai 450 metri del Sacro Monte di Crea dove, nel Santuario dedicato alla Madonna, si stava celebrando



una Santa Messa a conclusione di un pellegrinaggio del territorio e presieduta dal Vescovo di Casale Monferrato Gianni Sacchi. Al termine della cerimonia non è mancato un cordiale nostro saluto all'affabile prelato che si è dimostrato lieto di incontrare degli Alpini Modenesi e posare con loro per delle fotografie.

La settimana successiva il giornale "Il Monferrato" ha inserito nella cronaca locale il nostro casuale e simpatico incontro con il Vescovo, corredata dalla nostra fotografia. In fondo quelle che inizialmente appaiono come delle difficoltà non vengono poi per nuocere.

(Pino Samuel)

INCONTRI

GRUPPO ALPINI CASTELVETRO INCONTRO A PIACENZA



Lo scorso 6 aprile un gruppo di Alpini della Sezione di Modena si è ritrovato Piacenza con dei commilitoni emiliani della 12^a Compagnia "La Terribile" del Battaglione Tolmezzo dell'8° Reggimento Alpini. L'incontro dopo cinquantotto anni dal congedo si è rinnovato anche quest'anno sull'onda dei ricordi del servizio militare prestato a Moggio Udinese negli anni 1966/67.

Da sinistra nell'immagine Giordano Zini, un Alpino piacentino, Luciano Malagoli, Giordano Ramini, Valdo Zanetti e Liliano Magni.

GRUPPI ALPINI DI FANANO E FIORANO GEMELLAGGIO CON GRUPPI DI ZEVIO E LUINO

Il 27 aprile una rappresentanza dei gruppi di Fanano e Fiorano ha partecipato alla festa dei gruppi di Zevio e Luino, per rinnovare e consolidare il gemellaggio che li contraddistingue.



30^a PASQUA DELL'ALPINO 2025

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE - PUIANELLO



A marzo del lontano 1994 si svolse la prima **Pasqua dell'Alpino** officiata dal Col. Padre Augusto Pierotti, allora Cappellano della nostra Sezione, ed anche quest'anno nella serata di Sabato 12 aprile è stata rinnovata la sua 30^a celebrazione. Come da tradizione, alla vigilia della Domenica delle Palme, gli Alpini della nostra Sezione sono convenuti con familiari ed amici nell'accogliente Santuario della Beata Vergine della Salute di Puianello. Alla cerimonia serale, organizzata dal Gruppo Alpini di Castelvetro, hanno partecipato il Maresciallo dei Carabinieri Nicola Loconte, la Polizia Municipale, il Vice Sindaco Roberto Giovini, l'Assessore Barbara Paltrinieri, il Consigliere Comunale Elisabetta Del Negro ed i Past President Sezionali Alcide Bertarini e Guido Manzini. Significativa la rappresentanza della Sezione di Modena con il Presidente Stefano Odorici, il Vicepresidente Marco Masi, i Consiglieri Geminiano Gandolfi, Paolo Gessani, Giancarlo Lovati, Giovanni Marchetti, Marino Mattioli, Fabrizio Pavarelli e Santino Verucchi a scorta del Vessillo Sezionale ed inoltre diciotto Gagliardetti dei Gruppi Alpini modenesi. Anche quest'anno la Santa Messa è stata celebrata dall'attuale Cappellano sezionale, il Generale Alpino Monsignor Pierino Sacella, che in precedenza ha benedetto l'ulivo confezionato dal gruppo. La lettura dialogata della "Passione di Cristo" da parte del Celebrante e dei Volontari di Protezione Civile Oderico Bergonzini e Paolo Popoli è stata seguita con attenzione nella familiare atmosfera di questa bella e partecipata cerimonia. Alcune cante registrate del Coro dei Congedati della Brigata

Cadore hanno intercalato il rito religioso ed in chiusura il Capogruppo Luca Franchini ha recitato a viva voce la nostra Preghiera con il sottofondo del muto dell'Ave Maria di Bepi De Marzi seguita dal Signore delle Cime e conclusa dal silenzio di ordinanza. Da rilevare la novità della tromba, suonata con particolare emozione dal nostro Amico degli Alpini Emanuele Ferrari, Bersagliere dalle cento penne ed attivo Volontario di protezione civile. Oltre novanta i commensali che hanno partecipato alla conclusiva cena presso la vicina Trattoria del Colle. Non è mancato il festoso clima conviviale che caratterizza da sempre questa bella ed allegra serata, conclusasi con sinceri scambi di auguri pasquali.

Un ulteriore appuntamento per l'anno prossimo con la stessa armonia Alpina.

(Pino Samuel)



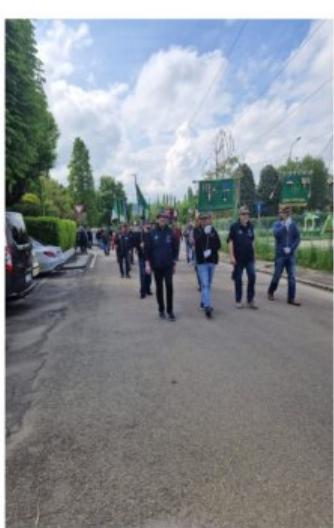
GUIGLIA - ROCCA MALATINA 25 APRILE



VERICA 25 APRILE



FESTA DEL GRUPPO DI SASSUOLO 27 APRILE



GRUPPO ALPINI DI PRIGNANO - TRASFERTA IN FRIULI

In data 5, 6 aprile 2025 una parte del Gruppo Alpini di Prignano con gagliardetto e vessillo Sezionale, si è recato a Gemona del Friuli per l'11° raduno del Battaglione "Gemona".
 Sabato 5, abbiamo partecipato alla sfilata che si teneva a Tarvisio e domenica 6, alla sfilata in Gemona, numerosa partecipazione di "Veci" Alpini, vecchi e nuovi incontri, chiusura della sfilata presso la caserma Goi Pantanali.
 Da notare al centro della foto il decano del Consiglio Direttivo Sezionale Alpino Gianni Marchetti.
 Il Presidente Odorici ringrazia il Consigliere Marchetti per avere guidato la trasferta e scortato il vessillo Sezionale.



MONTEFIORINO INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DEDICATO ALL'ESODO GIULIANO - DALMATA

Il gruppo alpini di Montefiorino, su invito del comune, in data 29 marzo 2025 ha partecipato, congiuntamente al Sig. Sindaco Maurizio Paladini alla manifestazione in occasione dell'inaugurazione del monumento dedicato all'esodo Giuliano - Dalmata, ricordo di coloro che sacrificarono la loro vita e, forzatamente, tutti i loro beni per affermare la loro italianoità.

A ricordo del tragico avvenimento riportiamo alcune righe:

l'esodo **giuliano-dalmata**, noto anche come **esodo istriano**, evento storico sull'emigrazione forzata della maggioranza dei cittadini di nazionalità e di lingua italiana dalla Venezia Giulia (comprendente parte del Friuli Orientale, l'Istria e il Quarnaro) e dalla Dalmazia, nonché di un consistente numero di cittadini italiani (o che lo erano stati fino poco prima) di nazionalità mista, slovena e croata, che si verificò a partire dalla fine della seconda guerra mondiale (1945) e nel decennio successivo. Si stima che i giuliani (in particolare istriani e fiumani) e i dalmati italiani che emigrarono dalle loro terre di origine ammontino a un numero compreso tra le 250 mila e le 350 mila persone.



U.N.I.R. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA REDUCI DI RUSSIA

Ci scrive da Pavullo il Capogruppo e Consigliere Sezionale Alpino Bruno Stefani che martedì 6 maggio il presidente Carlo Lupi della U.N.I.R.R unione nazionale italiana reduci di Russia ha consegnato, presso la sede degli Alpini di Pavullo, alla presenza del sig. Sindaco Davide Venturelli e di tutto il consiglio un riconoscimento ad Erasmo Toni reduce di Russia. Alla breve cerimonia di consegna dei riconoscimenti ad Erasmo è seguito il pranzo conviviale ed un sentito ringraziamento al Presidente Lupi per la bella iniziativa.

B.S.



INAUGURAZIONE DELL'ARA MEMORIAE A SOLIERA

L'8 maggio 2025 è stato inaugurato a Soliera l'Ara Memoriae, un monumento dedicato ai caduti della campagna della valle del Po del 1945.

Il progetto, promosso dall'Associazione Studi Militari Emilia Romagna e dalla Società dell'Ottavo Reparto, è nato nel 2022 con l'obiettivo di creare un luogo di memoria per i caduti dei due conflitti mondiali. Con il supporto del Centro di Formazione al Tiro da Difesa A.S.D., è stato realizzato in un'area rurale curata, in via Ponterotto 137.

Durante la cerimonia, alla presenza di autorità civili e militari, delle associazioni d'arma, tra cui il Labaro della Sezione di Modena, e dei cittadini, sono stati ricordati i soldati americani della 10th Mountain Division caduti nell'aprile 1945, con una pietra verde dolomitica incisa con i loro nomi.

È stata inoltre posta una croce commemorativa per i soldati

tedeschi ignoti ancora sepolti nella zona, in stile simile ai cimiteri del Volksbund.

Un terzo memoriale, una croce in acciaio con una campana forgiata a Innsbruck, è stato dedicato alle madri e vedove italiane, con versi di Ungaretti incisi nell'epigrafe.

La cerimonia ha voluto rappresentare un momento di fraternità e riconciliazione, privo di retorica.

L'intento delle associazioni promotrici è stato quello di onorare il sacrificio di una generazione e di sensibilizzare le nuove sul valore della memoria e della pace, in un mondo ancora segnato da conflitti.

Marco Capriglio



PASQUA- GLI ALPINI DI MARANELLO NELLE SCUOLE

Quest'anno, in occasione della Pasqua il gruppo alpini di Maranello ha voluto regalare a tutti i bimbi e bimbe delle scuole materne di Maranello, Pozza e Gorzano un uovo di Pasqua. Dopo avere avuto l'autorizzazione dal comune e dall'assessore per le politiche scolastiche ed educative, ci siamo organizzati per l'acquisto delle uova (per noi molto belle).

La consegna si è svolta qualche giorno prima di Pasqua con la presenza di alcuni alpini in rappresentanza di tutto il gruppo, il sindaco e l'assessore.

La consegna è avvenuta classe per classe e l'assessore ha raccontato ai bambini chi sono gli alpini, cosa fanno e perché lo fanno. Quel giorno si trovavano nella loro scuola per regalare un uovo di Pasqua ad ognuno di loro.

Le feste sono state brevi, perché le classi erano tante, ma sono state piene di emozioni per tutti i presenti. Alla fine, abbiamo consegnato circa 420 uova Pasquali, con la speranza di avere regalato un sorriso a tutti i bimbi e bimbe presenti.

Mauro Fossati



L'APINO VIVIANO MAGNANI DEL GRUPPO DI MONTECRETO E' TORNATO A SCUOLA PER UNA LEZIONE SULLA PROTEZIONE CIVILE DAL GIORNALINO DEGLI STUDENTI:

SPIRITO DI GRUPPO

Noi alunni della classe 1^a A delle scuole medie di Sestola, lo scorso 10 aprile abbiamo intervistato Viviano Magnani di Montecreto. Viviano ha 48 anni e fa parte dell'A.N.A. Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Modena. Che ha al suo interno anche un reparto di Protezione Civile.

Quando sei entrato nel reparto di Protezione civile?

“La mia Associazione è nata anni fa, in occasione del terremoto del Friuli, dove morirono molte persone, ma io sono entrato nel 2012, quando ci fu il terremoto in Emilia Romagna. Alcuni amici mi chiesero di andare a Finale Emilia per dare una mano. Dopo quell'esperienza ho deciso di entrare anch'io nella protezione civile. Siamo tutti volontari, abbiamo tutti la nostra famiglia e il nostro lavoro, ma ci piace ogni tanto, aiutare gli altri quando ne hanno bisogno. Sono intervenuto anche a Bastiglia con alcuni volontari, per ripulire dal fango le cantine nel 2014. Il mio ultimo intervento è stato due anni fa a Faenza per l'alluvione”.

Di cosa ti occupi all'interno dell'Associazione?

“Io mi occupo di incontrare i ragazzi delle scuole, per parlare della nostra Associazione e per raccontare cosa facciamo. Con le scuole, ad esempio, partecipiamo sempre alle “Officine della Solidarietà”. Ma all'interno della nostra associazione ci sono tante funzioni da svolgere, adatte a tutti, e ognuno contribuisce con quello che sa fare. Al nostro interno ci sono volontari che danno supporto ai Vigili del Fuoco, mentre un altro gruppo è addestrato secondo le tecniche alpinistiche per intervenire in determinate situazioni. Abbiamo da poco anche unità cinofile che utilizzano i cani per intervenire in caso ci siano persone disperse. Inoltre tantissime donne si sono iscritte alla nostra associazione di protezione civile”.

Come si fa ad entrare nel reparto di Protezione Civile ANA?

“Naturalmente bisogna essere maggiorenni, poi occorre frequentare un corso dove viene spiegato come intervenire in caso di bisogno, come un'alluvione o un terremoto. Inoltre ci teniamo allenati frequentando periodicamente diversi corsi di aggiornamento e partecipando a esercitazioni per essere sempre pronti in caso di intervento. Viene insegnato come si monte una cucina da campo, come si utilizzano le radio per comunicare, come si allestisce un campo”.

Quali sono gli interventi più importanti che avete fatto?

“Sicuramente il terremoto in Abruzzo dove abbiamo allestito dei campi e abbiamo costruito delle strutture per la popolazione, come un palazzetto dello sport.

Poi siamo intervenuti nel terremoto dell'Emilia Romagna e in varie alluvioni, anche nella nostra Regione.

Tra gli interventi più importanti ci sono quelli durante il periodo del Covid: per esempio abbiamo lavorato per l'allestimento di un ospedale da campo alla Fiera di Bergamo”.

Cosa ti colpisce di più nella tua attività?

“La cosa più bella che ti colpisce di più è lo spirito di gruppo che ci tiene uniti.

La cosa più brutta, invece, l'ho vissuto quando sono andato nel campo allestito a Finale Emilia durante il terremoto. Quando sono entrato ho visto due persone anziane che avevano con sé solo una borsa della spesa. Non sapevano cosa fare, le loro case erano andate distrutte, non avevano più niente.

Quella è la cosa che mi ha impressionato di più”.

Quanti volontari siete a Modena?

“Nella provincia di Modena siamo circa 300 membri dell'associazione ANA, una decina nei tre comuni di Sestola, Fanano e Montecreto”.

**SIAMO SEMPRE ALLA RICERCA DI
NUOVI VOLONTARI**



ROMA - GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI 2025

Il Dipartimento ha richiesto a CRI, ANPAS e ANA volontari dal 22 al 24 aprile, per attività di trasporto e montaggio delle proprie tensostrutture atte all'accoglienza degli adolescenti partecipanti al GIUBILEO 2025 previsto a Roma dal 25 al 27 aprile 2025. Ana nazionale ha interpellato i 4 raggruppamenti ed anche 9 volontari ANA RER, coordinati dal Dirigente della struttura Mauro Ghirardelli, sono scesi col 2° raggruppamento, e si sono messi a disposizione di ANA nazionale e si è lavorato come un'unica grande squadra. Questa grande tendopoli è stata montata a Roma nel ex aeroporto di Centocelle. Erano previste inizialmente tensostrutture per una capienza di circa 4500 adolescenti, purtroppo con la morte di Papa Francesco si sono accavallate le due cose e sono state installate tensostrutture per ospitare tra adolescenti e volontari circa 8000 persone.

Un'importante lavorata aggiuntiva, ma la collaborazione di tutte le forze di volontariato presenti, ha portato a termine anche il maggior lavoro nei tempi previsti.

Mauro Ghirardelli



Squadra A.N.A. Nazionale



CIAO ISAAC

Il Nucleo Cinofili Ghirlandina comunica che Sabato 31 maggio ha appoggiato il suo zaino il nostro Isaac.

E' stato il primo cane brevettato del Nucleo e ha lasciato un vuoto incolmabile in tutti noi.

Fai un buon ponte dell'arcobaleno, resterai sempre nei nostri cuori.



SERATA DI FESTA AL CONVENTINO DI FORMIGINE CON GLI ALPINI DI BRAIDA

Il 16 maggio, presso il suggestivo cortile del Conventino di Formigine – sede dell’asilo – si è svolta una serata di festa che ha riunito famiglie, bambini e insegnanti in un clima di gioiosa convivialità. L’occasione è stata la celebrazione della fine dell’anno scolastico per una classe dell’ultimo anno d’asilo, che si appresta ora a concludere un importante capitolo del proprio percorso educativo.

A rendere ancora più speciale la serata è stata la partecipazione del Gruppo Alpini di Braida, che ha curato la preparazione della cena per circa ottanta persone. Grazie all’impegno e alla generosità dei volontari, sono stati serviti gnocco fritto e crescentine, apprezzati da grandi e piccoli per la loro qualità e genuinità.

L’evento si è svolto in un’atmosfera serena e partecipata, testimoniano ancora una volta il valore delle collaborazioni tra realtà del territorio e il ruolo fondamentale del volontariato nel rafforzare il senso di comunità.

Lucio Cuoghi



IL GRUPPO ALPINI DI SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI PER LA SCUOLA DISABILI DI BELLUNO

Nelle giornate 23, 24 e 25 maggio, il Gruppo di San Michele dei Mucchietti, con il Capogruppo Carlo Castellari ed una nutrita delegazione di ben quindici volontari, si è recato presso la scuola per disabili “Società Nuova” di Belluno, proseguendo una tradizione ormai consolidata negli anni.

Durante queste tre giornate dedicate alla solidarietà e all’impegno sociale, il Gruppo ha avuto il piacere di effettuare una notevole **donazione alla Scuola di 10.000 euro**, ma non contento anche una intera forma di formaggio Parmigiano Reggiano e centodieci bottigliette di aceto balsamico.



Questo gesto è stato particolarmente apprezzato dal Sindaco di Belluno, Signor Oscar de Pellegrin, che ha gentilmente ospitato i Volontari del Gruppo per una serata.

Da sottolineare inoltre come l’intera comunità abbia accolto con grande entusiasmo il buonissimo gnocco fritto e crescentine preparati ed offerti dai nostri volontari.

Ancora una dimostrazione che insieme possiamo superare ogni ostacolo, allievarsi i problemi, sollevare gli animi dei bisognosi.

Anche dalla Sezione un plauso al Gruppo Alpini di San Michele, che continua negli anni a dare un importante supporto a questa scuola per i disabili.

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE OSPITE DELLA SEZIONE E DELL'ACADEMIA DI MODENA 14 – 15 MARZO 2025

Imprevista sorpresa per la Sezione Alpini di Modena!

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha comunicato al nostro Presidente Odorici, per voce della segreteria nazionale, la presenza del C.D.N. a Modena nelle giornate del 14 e 15 marzo 2025.

Giorni in cui, in accordo con il Comandante dell'Accademia, si terrà all'interno della stessa un Consiglio Direttivo.

Attivata immediatamente, da parte dal Presidente Odorici, l'organizzazione dell'accoglienza per le autorità Nazionali.

La sera del venerdì si è tenuta una cena presso la sede della nostra Sezione, presenti il Comandante dell'Accademia Gen. Scalabrin, il Consigliere Regionale ed ex Sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli, il Presidente Favero ed il C.D.N. al gran completo.

La cucina del Gruppo Alpini di Modena si è superata con grande apprezzamento dei presenti per le specialità locali e delle nostre montagne, prodotti questi ultimi (crescentine), sconosciuti a molti Consiglieri Nazionali ed al Presidente Favero.

Al termine della cena i saluti e lo scambio dei CREST fra i Presidenti.

La mattina seguente ritrovo del C.D.N. all'Accademia come ospiti del Generale Comandante ed a seguire l'ospitata presso una sala dell'Accademia per la tenuta del Consiglio Direttivo. A ricevere in Accademia il CDN era presente il nostro Vessillo scortato dal Capogruppo degli Alpini di Modena Massimo Morselli ed il Presidente Sezionale Odorici.

Vittorio C.



FESTA DEL CRISTO

Raduno Alpini Gruppo di Maranello



TORRE MAINA 24 maggio 2025



Sembrano pochi i rappresentanti del CDS ma è da tenere in considerazione che nello stesso giorno, l'A.N.A. Modena doveva essere rappresentata in altre ceremonie ufficiali, quali la consegna della Seconda Casa di Fausta (direttamente interessati quali sponsor di rilievo) e festa della Polizia Locale. La giornata è iniziata con la S. Messa officiata da Don Pierino che ha voluto sorprendere i presenti con un'idea apprezzatissima dai presenti. Al tempo dell'offertorio, ha sorpreso i convenuti, consegnando alcuni ciondoli a forma di cappello Alpino, realizzati all'uncinetto da una parrocchiana.

Apprezzato il fatto che a consegnare i cappellini, durante la questua, fosse il nipote di Ori, indimenticato Capogruppo, che calzava il cappello del nonno ed era assieme all'Alpino Paioun, in veste di questuante.

Al termine della S.Messa ci siamo recati nel giardino retrostante la Chiesa per la deposizione dei fiori al Cristo ligneo, la doverosa lettura della preghiera ai caduti e la benedizione del Parroco Alpino Don Pierino ai presenti.

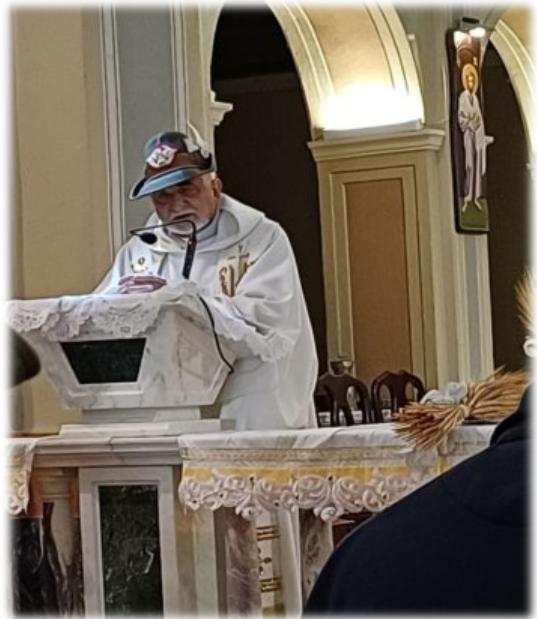
La giornata si è conclusa con il pranzo presso la sede degli Alpini di Maranello.

Al prossimo anno... saluti Alpini.

Vittorio C.

Come ogni anno ci si ritrova a "Casa" di Don Pierino per festeggiare, quella che è diventata la festa del Gruppo di Maranello. All'appello erano presenti: il vessillo Sezionale, 12 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi Alpini; bella sorpresa è stata la rappresentanza di un Gruppo Alpino del Trentino: Vico Cortesano (Trento).

Il Consiglio Direttivo era rappresentato dal Presidente Odorici, in nuovo look (che vedrete dalle foto allegate); io, all'arrivo, nel piazzale della Chiesa, avevo dato la precedenza ad altri, nel salutare i presenti, non lo avevo riconosciuto e solo in un secondo tempo mi sono accorto della gaffe cercando di rimediare con inutili scuse. Consiglieri presenti: Masi, Pavarelli, Gessani, Gandolfi ed il Past President Costi.



MAK P 100 ACCADEMIA DI MODENA 25 MAGGIO 2025

L'origine della tradizione nacque nell'Accademia militare di Torino. Nel 1839 un decreto regio riduceva la durata dei corsi per ottenere la nomina a sottotenente e, narra la leggenda, nell'apprendere tale disposizione un allievo, Emanuele Balbo Bertone di Sambuy, esclamò in piemontese: «*Mach pi tre ani!*», letteralmente «Solo più tre anni!» (ossia che restano ancora soltanto tre anni).

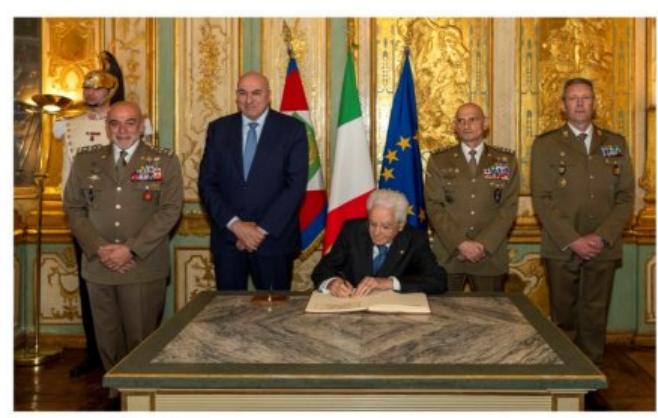
L'espressione conquistò immediata popolarità; gli anni furono poi convertiti in giorni, divenne «*mach pi cènt*» (solamente cento), e gli allievi presero l'abitudine di fare il conto a scalare. *Mak P* divenne così l'espressione tipica, ripetuta di anno in anno, all'avvicinarsi della conclusione del corso di formazione degli ufficiali.

Il Generale di Divisione Davide Scalabrin, Alpino Comandante dell'Accademia di Modena ha voluto invitare la Sezione A.N.A. alla manifestazione del Mak P 100 che quest'anno segnava il Passaggio della stecca tra gli Allievi del 205° corso "Fierezza" e del 206° corso "Dignità".

Di particolare rilevanza la manifestazione per la presenza del Presidente Sergio Mattarella e del Ministro della Difesa Alpino On. Guido Crosetto ed ai Generali Comandanti lo Stato Maggiore della Difesa e Generale Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Il Presidente della Regione De Pascale, il Presidente della Provincia Fabio Braglia ed il sindaco di Modena. Per ultimi ma non ultimi per importanza, la ns. Sezione era rappresentata dal Vicepresidente Fabrizio Notari a dal Capogruppo degli Alpini di Modena Massimo Morselli.

Fonte Fotografie: Comunicazione Esercito Accademia di Modena

Vittorio C.



Fonte Fotografie: Comunicazione Esercito Accademia di Modena

SANITA' E ASEOP: INAUGURATA LA 2^a CASA DI FAUSTA

Per scrivere della 2^a Casa di Fausta mi sono servito di parte di un articolo apparso sulla Gazzetta di Modena e scritto molto chiaramente ed esaustivo a firma di Paola Ducci, che mi scuso dell'appropriazione non autorizzata.

Scrive Paola Ducci sulla Gazzetta di Modena - Inaugurata la Casa di Fausta bis: «Un modo concreto per stare vicini ai piccoli pazienti»

Ecco la seconda Casa di Fausta, il luogo in cui le famiglie dei bambini ricoverati possono soggiornare gratuitamente e in cui a volte gli stessi piccoli pazienti vengono ospitati.

È stata inaugurata in Strada Corletto Sud 382 a **Baggiovara**, insieme a Villa Mirella Freni. Luoghi questi fortemente voluti da ASEOP (Associazione sostegno ematologia oncologia pediatrica) che fin dalla sua fondazione (1988), ha fatto dell'accoglienza uno dei principi cardine. La Seconda Casa di Fausta sarà dedicata all'accoglienza di familiari e pazienti (in forte aumento) che si rivolgono al Policlinico di Modena, oggi punto di riferimento nazionale per reparti di eccellenza, mentre l'elegante Villa Mirella Freni (che si è deciso di intitolare al celebre soprano modenese in segno di continuità con la proprietà originale della struttura), sarà adibita ad ospitare iniziative di raccolta fondi che serviranno a garantire la gratuità dell'accoglienza presso la Seconda Casa di Fausta.

Di questa meritevole iniziativa è partecipe anche l'A.N.A. di Modena con i suoi Gruppi.

Gli Alpini hanno raccolto **18.560 €** per solidarietà verso il COM Pediatrico del Policlinico. L'elenco dei Gruppi che hanno contribuito è visibile in penultima pagina del ns. periodico. Parte di questa raccolta, il Consiglio Direttivo l'ha destinata all'acquisto di arredi, televisori ed elettrodomestici vari, utili a completare le strutture ricettive della 2^a Casa di Fausta. Un'altra parte è stata destinata all'acquisto di uno strumento necessario nei reparti di Oncologia pediatrica del



Policlinico.

Presenti all'inaugurazione della 2^a Casa di Fausta i Vicepresidenti della Sezione ANA di Modena Fabrizio Notari e Michele Tonioni, in foto con il Presidente di ASEOP Bagni, il Consigliere Regionale Giancarlo Mazzarelli, e due signore fondatrici di ASEOP. Commento sincero a fine manifestazione di Fabrizio Notari: orgoglioso di essere parte in questa iniziativa tanto sensibile e soprattutto seria.

Vittorio C.



CONCERTO PER GLI 80 ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA PIAZZA GRANDE MODENA - 17 MAGGIO 2025

Sabato 17 maggio, nella magnifica cornice di Piazza Grande, si e' tenuto un grande concerto per ricordare gli 80 anni dalla fine della Seconda guerra Mondiale e quindi festeggiare con musica e canti, anche il 25 Aprile, Festa della Liberazione.

Il concerto ha visto sul palco oltre 100 tra musicisti e cantori che formano il famoso gruppo di OLOGRAMMA, gruppo molto conosciuto ovunque, sia per i concerti che tiene annualmente in tante parti d'Italia e sia aver aperto un concerto di Vasco Rossi, nonché aver cantato in Sala Nervi a Roma per Papa Francesco.

Ologramma è un Gruppo Corale e Strumentale, formato da ragazzi e ragazze che presentano disabilità più o meno gravi e che semplicemente amano fare musica. In questa speciale occasione, OLOGRAMMA ha incluso anche persone più "avanti" con l'età e che trovano nella musica e in uno strumento musicale motivo di serenità e gioia (OLOGRAMMA ARGENTO).

Responsabile di questo incredibile gruppo è la maestra Roberta Frison (in foto), motore instancabile che, con la sua carica, passione e competenza rende ogni concerto un evento indimenticabile.

Roberta, insieme al marito Claudio hanno invitato a cantare, per questo evento, anche gli Alpini del Gruppo di Modena. Una rappresentanza che vediamo in foto ha avuto l'onore di essere a lato dei musicisti e cantanti.



Il gruppo di Modena con in prima fila il vicepresidente sezionale Fabrizio Notari ha ricevuto come sempre i saluti calorosi anche di Giancarlo Mazzarelli, molto legato a OLOGRAMMA e a Roberta e Claudio e al loro staff.

Una serata ricca di emozioni sotto la nostra torre Ghirlandina. Tante canzoni che ormai fanno parte della cultura musicale del nostro paese. Non poteva mancare, sia in apertura e chiusura di concerto, BELLA CIAO, cantata a squarciaola da tutti e da tutta piazza Grande.

Viste le finalità sociali e inclusive dei concerti di OLOGRAMMA, gli Alpini di Modena non faranno mancare, anche in futuro, il loro caloroso supporto.

Giancarlo Ranuzzini

ADUNATA SEZIONALE BOLOGNESE - ROMAGNOLA CASTEL SANPIETRO TERME 1 GIUGNO 2025

La Sezione Alpina di Modena era presente con la massima rappresentanza possibile: Presidente Stefano Odorici e alfiere con vessillo Sezionale, il Vicepresidente Vicario Alpino Marco Masi. Presenti anche i gagliardetti dei gruppi di Braida, Fiorano Modenese e Savignano sul Panaro .



FESTA DELLA REPUBBLICA - MODENA 2 GIUGNO

AD UN ALPINO CONCESSA L'ONORIFICENZA DI CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

In piazza Roma a Modena in occasione della festa della Repubblica Italiana a 79 anni dal referendum del 1946, il Prefetto di Modena Fabrizia Triolo, dopo l'alza Bandiera e l'Inno Nazionale ha letto il messaggio che il Presidente Sergio Mattarella ha voluto diffondere in occasione di questo 2 giugno ed ha consegnato le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ai cittadini che si sono distinti per meriti civili, professionali e istituzionali. Tra i nuovi Cavalieri della Repubblica è stato insignito **l'Alpino Giuseppe Carboni**. Si è presentato al Prefetto ed al Sindaco, per il ritiro dell'onorificenza, calzando, orgogliosamente, il cappello Alpino e, non lo indossava come un copricapo semplice simbolo di appartenenza o ricordo della nostra gioventù, ma lo ha trasformato in esempio: importante è ESSERE, non apparire Alpino! Solamente con un costante e quotidiano impegno il nostro ESSERE ALPINI indicherà la strada per portare avanti i nostri principi quali: il ricordo, la solidarietà verso gli altri, l'attaccamento alla Patria e alla nostra Comunità, sono valori che non si devono mai scordare.

Grazie Alpino Cav. Giuseppe Carboni!

Vittorio C.



SALUTO AL GENERALE SCALABRIN

Il 5 giugno è stato effettuato il cambio del Comandante dell' Accademia Militare di Modena.

Il Generale di divisione Davide Scalabrin ha salutato Modena dopo quasi quattro anni alla guida dell'Accademia. A subentrare il Generale di divisione Stefano Messina che frequentò l'Accademia in qualità di allievo ufficiale dal 1991 al 1993 nel 173esimo corso. Messina, entrato nel reparto come tenente del genio guastatori della brigata paracadutisti Folgore, è stato al comando della brigata Sassari in Libano durante i combattimenti tra IDF e Hezbollah ed è stato addetto militare all'ambasciata militare italiana a Washington. Abbiamo voluto salutare in modo adeguato il "Nostro" generale con una rappresentanza dei gruppi Alpini e con il nostro Crest donato al Generale come espressione di stima e di amicizia.



81^a ADUNATA SEZIONE A.N.A. DI MODENA

**LA SEZIONE DI MODENA HA SVOLTO LA SUA 81^a ADUNATA A
FIORANO MODENESE PER FARE FESTA CON IL LOCALE GRUPPO DEGLI ALPINI
CHE COMPIE CENTO ANNI**

Sabato 14 e domenica 15 giugno 2025 il Gruppo di Fiorano Modenese dell'Associazione Nazionale Alpini ha festeggiato il 100° anniversario della sua fondazione, impegnandosi ad ospitare l'81^o Adunata della Sezione di Modena, un onore a cui il gruppo ha risposto con tutto il suo impegno.

Sabato 14 giugno alle 9.30 le autorità hanno visitato il cantiere di Protezione Civile nel parco del Castello di Spezzano, successivamente, nella cinquecentesca Sala delle Vedute, si è tenuto il Consiglio Direttivo Sezionale.

Alle ore 19 nella Basilica della Beata Vergine del Castello di Fiorano, durante la S. Messa celebrata da Mons. don Pierino Sacella davanti alle autorità, ai gonfaloni, ai vessilli e a tanti fedeli, con l'accompagnamento del Coro dell'Orobica, sono stati portati all'altare i doni degli alpini seguendo l'offertorio solenne al termine della celebrazione, è stata letta la Preghiera dell'Alpino a cui è seguito il "Silenzio" eseguito da tromba della fanfara Orobica.



La serata è proseguita nella centrale Piazza Ciro Menotti dove erano allestiti gli stand gastronomici, con la posa delle corone al monumento ai caduti e il concerto della fanfara alpina di Scanzorosciate (BS), seguita dal concerto di Un Insolito Trio, interrotto purtroppo dalla pioggia e dal vento.

Domenica 15 si è svolta l'adunata a Spezzano, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio della Regione Emilia-Romagna e della Città di Fiorano Modenese e con la collaborazione di altre associazioni fioranesi. Gli onori ai gonfaloni e ai vessilli, provenienti da tutta la regione e dalla Lombardia sono stati resi in Largo Morandi e, per l'alzabandiera, è stata usata quella portata in una corsa notturna, da Fanano da Riccardo Turchi, accompagnato da Alberto Masetti, un omaggio ai 100 anni del Gruppo Fioranese.

Erano presenti i gonfaloni di Modena e Montefiorino, città decorate con la medaglia d'oro, di Fiorano Modenese, Prignano, Fiumalbo, Frassinoro, Terra dei Castelli; i vessilli delle sezioni di Modena, Reggio, Parma, Piacenza, Bolognese-Romagnola, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Monza, Torino, oltre a 48 gagliardetti di gruppi emiliani e lombardi.

Fra le autorità erano presenti i consiglieri regionali Maria Costi e Gian Carlo Mazzarelli, il presidente della provincia Fabio Braglia, il sindaco di Fiorano Modenese Marco Biagini, insieme a diversi sindaci del distretto ceramico e della provincia.

Per l'Associazione Ana erano presenti il consigliere nazionale Vittorio Costa, Presidente di ANA RER per la protezione civile, il presidente della sezione di Modena Stefano Odorici, il capogruppo di Fiorano Pio Boccaleoni.

La sfilata, con la partecipazione musicale della Banda di Fanano e della Fanfara di Scanzorosciate, ha attraversato le vie del centro, facendo sosta per i dovuti onori al Monumento ai Caduti e confluendo poi in Piazza Falcone e Borsellino per gli interventi delle autorità, l'ammaianabandiera e l'uscita dallo schieramento dei gonfaloni e del vessillo della Sezione A.N.A. di Modena.

Alberto Venturi



**81^a ADUNATA SEZIONE A.N.A. DI MODENA
IL GRUPPO ALPINI DI FIORANO COMPIE CENTO ANNI**



GRUPPO ALPINI DI SAVIGNANO SUL PANARO

SICURINSIEME – FESTIVAL DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIONE CIVICA

SAVIGNANO SUL PANARO 4 Maggio 2025



Presso il parco del centro sportivo Tazio Nuvolari di Savignano sul Panaro, si è tenuta la 2^a edizione del festival della sicurezza e dell'educazione civica denominato **“SICURINSIEME”**.

L'iniziativa organizzata dal gruppo alpini locale insieme al gruppo di Protezione Civile, è stata programmata in collaborazione con il Comune di Savignano e coinvolge numerose associazioni locali, la polizia locale Terra di Castelli e l'Istituto Comprensivo di Savignano.

Questa edizione ha visto la presenza di numerose forze dell'ordine che operano nell'ambito della sicurezza stradale, insieme agli operatori di pronto intervento con l'uso di dispositivi di rianimazione, l'uso del grande tappeto offerto dal Comune di Formigine dove imparare i primi rudimenti del codice della strada divertendosi e imparando insieme coi ragazzi dell'antincendio della Protezione Civile e di altri operatori.

In questa edizione abbiamo inserito anche un'ulteriore novità che riguarda l'utilizzo del treno e del suo impiego, rivolto ai quei giovani che per la prima volta dovranno utilizzarlo per gli spostamenti scolastici verso la città di Bologna, sensibilizzando anche in questo modo le giovani generazioni al rispetto delle norme di sicurezza.

Abbiamo avuto l'onore di avere al nostro fianco la Sig.ra Maria Costi e Giancarlo Muzzarelli Consiglieri Regionali, che hanno presenziato al

taglio del nastro per l'inaugurazione ufficiale della **“lavastovigiloteca mobile”** dell'Unione Terre dei Castelli, che permetterà di risparmiare e ridurre l'uso di stoviglie monouso durante gli eventi pubblici.

SICURINSIEME è stata anche l'occasione per avvicinare le giovani generazioni al **MONDO ALPINO**, alle sue tradizioni, alla sua solidarietà, tentando anche attraverso queste iniziative di far sì che la linfa vitale che alimentava i nostri gruppi, sia mantenuta viva con l'inserimento di giovani che, facendo parte della protezione civile, possano ricevere il nostro testimone continuando un percorso fatto di tradizione, memoria, solidarietà ma anche innovazione.

IL GRUPPO ALPINI DI SAVIGNANO SUL PANARO insieme alla sua Protezione Civile ringrazia tutti coloro che, numerosi, si sono prodigati per la realizzazione di questa giornata, in particolare il personale della cucina mobile della Protezione Civile



GRUPPO ALPINI DI VERICA PRESTATI ALLE MAESTRE

In occasione della chiusura dell'anno scolastico della scuola primaria di Verica gli alpini del locale gruppo hanno allietato la festa di chiusura con crescentine offerte ad alunni, maestre e genitori.



150 ANNI DI STORIA ALPINA
I FRONTI DI ALBANIA E MACEDONIA DAL 1914 AL 1920



Il Regno d'Italia, dopo aver favorito nel 1913 la nascita del nuovo Regno d'Albania, fu costretto a prestare particolare attenzione alle vicende politico-militari in atto nella penisola balcanica che potevano influenzare la sicurezza dell'Adriatico. Le prime precauzioni nell'agosto del 1914, dopo che l'Impero Austro-Ungarico aveva attaccato la Serbia rendendo così precaria la situazione dello Stato albanese. Entro il dicembre dello stesso anno nuclei della Regia Marina ed il 10° Reggimento Bersaglieri supportato da Batterie da Montagna occuparono Valona organizzandola a difesa per assicurare il controllo del Canale d'Otranto.

Alla fine del 1915, dopo l'intervento della Bulgaria a fianco degli Imperi Centrali, la Serbia subì la disfatta con l'attestamento dei bulgari sui confini macedoni e l'avanzata delle truppe austriache verso sud, attraverso il Montenegro e l'alta Albania, nell'inseguire i resti dell'esercito serbo in ritirata verso il mare. Eventi che spinsero il nostro paese ad approntare il Regio Corpo Italiano di Albania, di rafforzamento delle nostre posizioni a difesa di questo paese, e convogliarlo da Taranto a Valona ai primi di dicembre 1915. Più tardi giunsero altri reparti ed a fine febbraio 1916 con questo Corpo risultarono un Gruppo di Artiglieria Montagna con quattro Batterie ed altri Gruppi di Artiglieria Someggiata con diciassette Batterie. A metà dicembre la Brigata Savona con due Batterie Someggiata si diresse a nord verso Durazzo dove giunse il 29 dopo oltre cento durissimi chilometri di marcia. Anche i nostri Artiglieri affrontarono il fango albanese, viscido e collosso con profonde buche che ingoiavano i muli sino al ventre. Il porto di Durazzo doveva resistere il tempo necessario per sgomberare le truppe serbo-montenegrine in rotta e permettere il loro imbarco verso la salvezza. Il Generale Giacinto Ferrero, che aveva assunto il comando della piazzaforte, diede deciso impulso all'imbarco di queste truppe che terminò il 9 febbraio con il salvataggio di oltre 30.000 uomini tramite navi italiane verso le isole greche come Corfù. Già dall'11 febbraio i primi attacchi degli Austriaci a questa piazza, che divennero in forze dal 23, e tutte le Batterie fecero bravamente il loro dovere nel contrastarli. In particolare i pezzi someggiati rimasti a terra per proteggere il reimbarco delle nostre truppe che salparono fra il 24 e 26 febbraio verso Valona.

Avevamo perso 25 Ufficiali ed 800 Soldati nel contrastare delle forze tre volte superiori. Restando concentrati sul campo trincerato di Valona e con la presenza austriaca sul suolo albanese si era ormai aperto un nuovo fronte di guerra. Affluirono altre truppe ed a fine aprile le Artiglierie da Montagna e Someggiate raggiunsero le 30 Batterie. Nel restante 1916 l'attività in Albania ebbe caratteristiche scarsamente belliche risolvendosi con l'estensione del nostro controllo sulla fascia meridionale del paese e l'alto Epiro e l'11 dicembre il Generale Ferrero assunse il comando di tutte le nostre truppe. Intanto nella contigua Macedonia nell'autunno del 1915 era sbarcato a Salonicco, porto della Grecia neutrale, un corpo di

spedizione franco-inglese, l'Armée d'Orient, per un tardivo nuovo Regno d'Albania, fu costretto a prestare particolare attenzione alle vicende politico-militari in atto nella penisola balcanica che potevano influenzare la sicurezza dell'Adriatico. Le prime precauzioni nell'agosto del 1914, dopo che l'Impero Austro-Ungarico aveva attaccato la Serbia rendendo così precaria la situazione dello Stato albanese. Entro il dicembre dello stesso anno nuclei della Regia Marina ed il 10° Reggimento Bersaglieri supportato da Batterie da Montagna occuparono Valona organizzandola a difesa per assicurare il controllo del Canale d'Otranto.

Alla fine del 1915, dopo l'intervento della Bulgaria a fianco degli Imperi Centrali, la Serbia subì la disfatta con l'attestamento dei bulgari sui confini macedoni e l'avanzata delle truppe austriache verso sud, attraverso il Montenegro e l'alta Albania, nell'inseguire i resti dell'esercito serbo in ritirata verso il mare. Eventi che spinsero il nostro paese ad approntare il Regio Corpo Italiano di Albania, di rafforzamento delle nostre posizioni a difesa di questo paese, e convogliarlo da Taranto a Valona ai primi di dicembre 1915. Più tardi giunsero altri reparti ed a fine febbraio 1916 con questo Corpo risultarono un Gruppo di Artiglieria Montagna con quattro Batterie ed altri Gruppi di Artiglieria Someggiata con diciassette Batterie. A metà dicembre la Brigata Savona con due Batterie Someggiata si diresse a nord verso Durazzo dove giunse il 29 dopo oltre cento durissimi chilometri di marcia. Anche i nostri Artiglieri affrontarono il fango albanese, viscido e collosso con profonde buche che ingoiavano i muli sino al ventre. Il porto di Durazzo doveva resistere il tempo necessario per sgomberare le truppe serbo-montenegrine in rotta e permettere il loro imbarco verso la salvezza. Il Generale Giacinto Ferrero, che aveva assunto il comando della piazzaforte, diede deciso impulso all'imbarco di queste truppe che terminò il 9 febbraio con il salvataggio di oltre 30.000 uomini tramite navi italiane verso le isole greche come Corfù. Già dall'11 febbraio i primi attacchi degli Austriaci a questa piazza, che divennero in forze dal 23, e tutte le Batterie fecero bravamente il loro dovere nel contrastarli. In particolare i pezzi someggiati rimasti a terra per proteggere il reimbarco delle nostre truppe che salparono fra il 24 e 26 febbraio verso Valona.

Avevamo perso 25 Ufficiali ed 800 Soldati nel contrastare delle forze tre volte superiori. Restando concentrati sul campo trincerato di Valona e con la presenza austriaca sul suolo albanese si era ormai aperto un nuovo fronte di guerra. Affluirono altre truppe ed a fine aprile le Artiglierie da Montagna e Someggiate raggiunsero le 30 Batterie. Nel restante 1916 l'attività in Albania ebbe caratteristiche scarsamente belliche risolvendosi con l'estensione del nostro controllo sulla fascia meridionale del paese e l'alto Epiro e l'11 dicembre il Generale Ferrero assunse il comando di tutte le nostre truppe. Intanto nella contigua Macedonia nell'autunno del 1915 era sbarcato a Salonicco, porto della Grecia neutrale, un corpo di

Una delle più significative operazioni avvenne fra il 10 ed il 18 novembre con i Fanti della Cagliari e due Batterie da Montagna che attaccarono ed incalzarono i Bulgari-Tedeschi oltre i 2.000 metri della dorsale del Baba Planina, fortemente innevata e flagellata dalla bufera, sino ad indurli ad abbandonare le loro posizioni. Gli Artiglieri da Montagna, come tutta la divisione operarono in precarie condizioni, colpiti da malaria e malattie intestinali che causarono numerose perdite.

Il settore dell'ansa della Cerna fu per venti mesi il centro dell'attività militare, zona questa in parte rocciosa e per metà paludosa e malarica. Nel maggio 1917 una consistente offensiva degli Alleati sulla Cerna con pesanti perdite da ambo i fronti, con 3.000 perdite italiane particolarmente della Compagnia Alpina mitragliatrice.

In seguito il conflitto ristagnò a lungo sino all'offensiva finale del 1918, comunque in questo periodo l'Artiglieria da Montagna dovette mantenersi sempre attiva e precisa. In Albania il 1917 trascorse relativamente tranquillo per le nostre truppe con scarse azioni di contrasto ad atti di guerriglia.

I sette Gruppi di Artiglieria Montagna e Someggiata presenti con 17 Batterie erano dislocati uno a nord nei pressi delle foci della Vojussa, tre nel campo trincerato di Valona e tre a nord di Klisura ed ad oriente di Berat. I primi mesi del 1918 registrarono un'intensa attività di bande assoldate dall'Austria mentre a luglio avvenne la nostra conquista del massiccio della Malacastra, incombente su Valona, e di quello del Tomor verso oriente, azioni vigorosamente sostenute dalle Batterie da Montagna. Successiva controffensiva austriaca con forze schiaccianti a partire dal 21 luglio, che si protrasse per due mesi ma che non riuscì a far cadere la Malacastra.

Sul fronte macedone il conflitto si avviò alla conclusione con gli Imperi Centrali, privi ormai di spinta offensiva, che a settembre subirono il decisivo attacco degli Alleati con efficace protagonismo delle nostre truppe.

Il successivo armistizio del 30 settembre si consolidò con l'arresa delle Truppe Bulgare del 5 ottobre, a cui fu concesso l'onore delle armi. Anche in Albania la situazione precipitò con l'armata austriaca in ripiegamento verso nord e con la Brigata Tanaro appoggiata da un Gruppo di Artiglieria Montagna che il 14 ottobre rioccupò Durazzo.

Il successivo armistizio del 30 settembre si consolidò con l'arresa delle Truppe Bulgare del 5 ottobre, a cui fu concesso l'onore delle armi. Anche in Albania la situazione precipitò con l'armata austriaca in ripiegamento verso nord e con la Brigata Tanaro appoggiata da un Gruppo di Artiglieria Montagna che il 14 ottobre rioccupò Durazzo. Il 27 ottobre 1918 le truppe italiane d'Albania e Macedonia furono riunite sotto l'unico Comando denominato "Forze



(Pino Samuel)

57^a FESTA DEL GRUPPO ALPINI DI PRIGNANO

Domenica 1° giugno si è tenuta a Prignano sulla Secchia la festa annuale del gruppo Alpino.

Discreta la partecipazione di Alpini e "Civili", tanto che l'organizzazione è riuscita a mettere 260 persone con i piedi sotto la tavola. Come sempre apprezzatissimo il pranzo completamente cucinato dalle mani delle donne e uomini (pochi) di Prignano. La giornata è iniziata con l'alza bandiera presso la sede a cui sono seguite le deposizioni di corone ai monumenti ai caduti. Al termine della sfilata, presso il palco adibito ad altare il Sig. Sindaco Mauro Fantini e l'ex Presidente Vittorio Costi hanno tenuto i discorsi di circostanza.

E' seguita la S. Messa officiata dal Parroco uscente Padre Jean Marie Konan Kouakou. Commovente il saluto del Parroco alla comunità dopo sei anni di permanenza in Prignano. Prossima destinazione Africa, sua terra natia. Tanti auguri da parte degli Alpini.

Ora diamo un po' di numeri sempre richiesti dalla "Alte sfere" della Sezione:

Consegna del "Libro Verde" con i numeri dell'A.N.A. al Sindaco da parte del Capogruppo Alpino Umberto Geti.

Vessillo Sezionale;

14 Gagliardetti;

6 Consiglieri + 1 ex Presidente, io (ex Presidente in lingua italiana, non mi piace Past President che è lingua inglese)

Coro: "Voci del Frignano"

Vittorio C.



EVITIAMO DI FARCI TRUFFARE - CONSIGLI PER L'USO

TRUFFE DOMESTICHE

Purtroppo, sempre più spesso - e con una cadenza che si può definire allarmante - i media riportano notizie di truffe telefoniche, telematiche ed in presenza agli anziani.

Visto che il pubblico che ci legge non è costituito da anziani, ma sicuramente da veci, pescando generosamente e spudoratamente dalla pagina web Carabinieri.it, di seguito riportiamo le più comuni ed i consigli della **Benemerita** per evitare di essere abbindolati da questa nuova e maledetta schiatta di malnati.

Innanzitutto, si deve mantenere la calma e la freddezza, assieme ad una buona dose di diffidenza verso gli sconosciuti che suonano alla porta o chiamano al telefono.

TRUFFA DEI FINTI APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE

Una telefonata di un finto appartenente alle Forze dell'Ordine o di un finto avvocato fa credere alla vittima che un proprio parente sia rimasto coinvolto in un incidente stradale o che sia stato arrestato. Alla vittima verrà richiesta una somma di denaro a titolo di corrispettivo per fornire assistenza sanitaria o legale alla persona cara in difficoltà. Se la persona truffata accetta, l'interlocutore comunica che di lì a breve un assistente o un Carabiniere in borghese si recherà presso l'abitazione per ritirare il denaro contante.

CONSIGLI: - Diffida delle apparenze- Non aprire mai la porta agli sconosciuti- Non fidarti del solo tesserino di riconoscimento: non basta! - Ricorda che le Forze dell'Ordine non chiedono mai denaro per assistere i cittadini.

TRUFFA DEL FINTO NIPOTE

I truffatori chiamano la vittima al telefono, iniziando la conversazione con frasi trabocchetto come "Indovina un po' chi parla!" o "Zia/o, ti ricordi di me?". In questo modo cercano di cogliere il nome di un parente o di un conoscente. Fingendo di essere questa persona, raccontano di aver urgente bisogno di denaro per gravi motivi, ma che non sono in grado di passare a ritirare i soldi. Se la vittima accetta, l'interlocutore comunica che di lì a breve un amico si recherà presso l'abitazione a ritirare la somma o invita la vittima a fare un bonifico sul proprio conto.

CONSIGLI: - Diffida delle apparenze- Non aprire mai la porta agli sconosciuti- Non fidarti del solo tesserino di riconoscimento: non basta! - Limitate la confidenza al telefono: in caso di persone che si presentano come parenti e vi chiedono denaro, prendete tempo e chiamate il numero unico di emergenza 112 o un parente.

TRUFFA DEI FINTI RAPPRESENTANTI COMPAGNIE DI FORNITURA.

Il truffatore si presenta a casa della vittima spacciandosi per rappresentante di una compagnia fornitrice di servizi (acqua, luce o gas), informando la vittima di nuove e più vantaggiose condizioni contrattuali. Con questo stratagemma, il malintenzionato ottiene la fiducia della vittima per raccoglierne i dati, successivamente utilizzati per aprire nuovi contratti a suo nome ma senza il suo consenso.

CONSIGLI: - Diffida delle apparenze- Non aprire mai la porta agli sconosciuti- Non fidarti del solo tesserino di riconoscimento: non basta! - Contatta la compagnia di fornitura ai numeri di telefono presenti sulle bollette (non chiamare utenze telefoniche fornite dallo sconosciuto alla porta) - Non firmare nulla e chiedi sempre consiglio a persone di fiducia più esperte.

FINTI TECNICI COMPAGNIE DI FORNITURA

I truffatori, travestiti da tecnici dell'acqua o del gas, si presentano alla porta della vittima riferendo che in casa c'è un grave problema da risolvere immediatamente. Sfruttando l'ansia e la preoccupazione della vittima, i truffatori la invitano a proteggere i propri beni preziosi da potenziali fughe di gas o altre minacce, mettendoli al sicuro in un sacchetto all'interno del congelatore, che poi abilmente sottraggono.

CONSIGLI: - Diffida delle apparenze- Non aprire mai la porta agli sconosciuti- Non fidarti del solo tesserino di riconoscimento: non basta!- Contatta la compagnia di fornitura- Se hai fatto entrare sconosciuti in casa, non farti distrarre e, senza perdere la calma, invitali con decisione.

GRUPPO ALPINI
PIANELAGOTTI
ELIO PALANDRI



GRUPPO ALPINI
MONTEFIORINO
PIETRO RUGGI



GRUPPO ALPINI
PRIGNANO
GIOVANNI ANCESCHI



GRUPPO ALPINI
SAN MICHELE
OTELLO GILIOLI



GRUPPO ALPINI
POLINAGO
PIETRO CORSINI



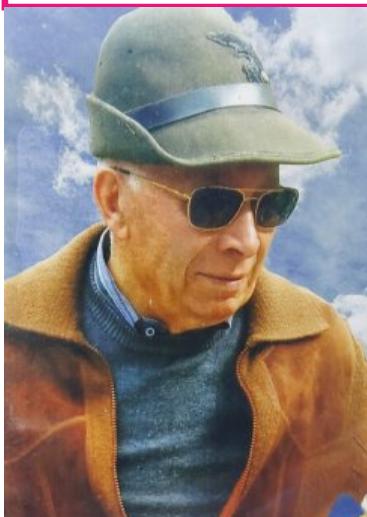
GRUPPO ALPINI MODENA
PAVULLO
PIETRO PINCHIORRI



GRUPPO ALPINI
LAMA MOCOGNO
ANGELO BENEVENTI



GRUPPO ALPINI
PAVULLO
FRANCO PATTAROZZI



GRUPPO ALPINI
PALAGANO
NEREO PUGNAGHI (NELIO)



RICORDO DI ELIO PALANDRI OLTRE CHE ALPINO UN AMICO

Piandelagotti piange Elio Palandri, volontario instancabile per la comunità.

Riprendiamo quanto riportato in un articolo a cura di Maria Sofia Vitetta che esprime bene i sentimenti di tanti.

A far nascere il ricordo della solidarietà di **Elio Palandri**, scomparso all'età di 76 anni, sarà anche la chiesetta di San Geminiano di cui si lui è preso cura, a Boscoreale, là dove si incontrano «i sentieri religiosi che attraversano l'appennino modenese. Con il suo gruppo di alpini ristrutturò la chiesetta, un importante punto di riferimento per chi venera il patrono di Modena.

Qui la leggenda vuole che si sia rifugiato San Geminiano prima di diventare vescovo di Modena per acclamazione, ricorda Ferdinando Lunardi, suo amico di lunga data.

Un volontario instancabile

In questa ed in tante altre occasioni Elio ha offerto il proprio aiuto alla sua comunità, a Frassinoro, dove è nato ed è stato uno dei soci fondatori dell'Avis e dall'Avap e, per moltissimi anni, capogruppo degli alpini a Piandelagotti e Consigliere Sezionale. «Era un uomo dall'aspetto severo e burbero, ma sempre disponibile quando qualcuno aveva bisogno d'aiuto o era necessario organizzare delle manifestazioni in paese».

Sul retro del ricordino sta scritto:

RICORDATEMI COSÌ'



Chiesetta di San Geminiano - Boscoreale

ANCHE QUEST'ANNO VI INVITIAMO A SOTTOSCRIVERE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE ALLA SEZIONE A.N.A. DI MODENA. PER ADERIRE BASTA LA VOSTRA FIRMA COME INDICATO A FIANCO NELL'ESEMPIO.

NON VI COSTA NULLA E PER LA NOSTRA SEZIONE RAPPRESENTA UN IMPORTANTE GESTO DI SOLIDARIETA'.

P.S. CONTROLLATE IL NUMERO DI CODICE FISCALE CHE CORRISPONDA A QUESTO A FIANCO.



Periodico quadrimestrale di proprietà della Sezione ANA di Modena - Anno XXVIII n.79 AGOSTO 2025 Aut. Tribunale di Modena n. 1429 del 11/03/1998 - Iscrizione R.O.C. n. 30150 del 29/08/2017 - TARIFFA R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A.

CONTIENE IP - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. In L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Modena
Costo € 0,15 - Resi al mittente: in caso di mancato recapito inviare a Modena CD per restituzione al mittente previo pagamento resi
Direttore responsabile **Fabrizio Stermieri** - Comitato di redazione: **Vittorio Costi** (Responsabile), **Marco Masi**, **Fabrizio Pavarelli**,
Paolo Gessani, **Giuseppe Samuel**, **Franco Muzzarelli**, **Federico Salvioli**, **Giuseppe Carboni**, **Marco Capriglio**, **Fabrizio Notari**

Stampa: **Tipografia Azzi Pavullo (MO)**

L'Alpino Modenese - mail: redazione.alpinomodenese@gmail.com